

21 GEN 2014

MS



PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU

Settore Programmazione, Pianificazione territoriale e Politiche comunitarie
Via Cadello n.9/b piano IV - 09121 Cagliari

Prot. N°: 107358/091

Del: 19.12.2013

Allegati: 2

A: Direttore
Ente Parco Molentargius – Saline
PEC: posta@pec.parcomolentargius.it

Sindaco del Comune di Cagliari
PEC: protocollo generale@comune.cagliari.legalmaid.it

Sindaco del Comune di
Quartu Sant'Elena
PEC: protocollo@pec.comune.quartusantelena.ca.it

Sindaco del Comune di
Quartucciu
PEC: protocollo.quartucciu@legalmaid.it

Sindaco del Comune di
Selargius
PEC: protocollo@pec.comune.selargius.ca.it

OGGETTO: Trasmissione Deliberazione Commissario Straordinario n. 61 del 17.10.2013

In allegato si trasmette copia della Deliberazione in oggetto avente titolo: "Approvazione Linee strategiche di indirizzo per la redazione del piano del Parco naturale regionale Molentargius-Saline".

Cordiali saluti

Il Dirigente
(Ing. G. Michele Camoglio)

N°61 del 17/10/2013



PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU

PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Approvazione Linee strategiche di indirizzo per la redazione del piano del Parco naturale regionale Molentargius – Saline.

L'anno duemilatredecim, addì diciassette di ottobre in Cagliari, alle ore 13,15 e segg. nella sala delle adunanze della Provincia, il Commissario Straordinario Pietro Cadau con l'assistenza del Segretario Generale Paolo Maggio;

Presa in esame la proposta in oggetto;

Accertato che la proposta è munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del settore ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

Nell'esercizio delle proprie competenze

Visto il Testo Unico Enti Locali 267/2000;

Verificata, condivisa e fatta propria la proposta di cui trattasi, corredata del parere richiesto al dirigente del settore ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui alla premessa n°0271310170001 Settore Programmazione, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto

Il Commissario Straordinario
Pierluigi Cadau

Il Segretario Generale
Paolo Maggio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

Il Responsabile della Pubblicazione certifica che:

- la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio cartaceo e online di questo ente

dal 22.10.2013 e vi resterà per la durata di quindici giorni consecutivi,

ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

- diventerà esecutiva il 17.10.2013

ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs.n.267/2000

ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.n.267/2000

Il Responsabile della Pubblicazione
Susanna Atzori

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cagliari li _____

L'Impiegato Incaricato

N° 61 del 17.1913



PROVINCIA DI CAGLIARI

PROVINCIA DI CAGLIARI
PROVINCIA DE CASTEDDU

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 0271310170001

Proponente

Settore Programmazione e LL.PP.

Servizio Programmazione e Pianificazione
territoriale

Oggetto: **Approvazione Linee strategiche di indirizzo per la redazione del piano del Parco naturale regionale Molentargius - Saline**

Premesso che:

- il D.Lgs 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) definisce:
- all'art.19 le funzioni della Provincia che, per quanto riguarda in particolare l'aspetto ambientale: "Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali; f) caccia e pesca nelle acque interne....";
- all'art.20 i compiti di programmazione: "La provincia, inoltre, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e, in particolare, indica: a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti; c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque; d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali;
- la L.R. N.45/1989, (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale) all'Art.16 - Pianificazione provinciale attribuisce le competenze pianificatorie delle Province e, in particolare, recita: "La provincia, con il Piano Urbanistico Provinciale, redatto anche per settori di intervento, nel rispetto della pianificazione regionale, individua specifiche normative di coordinamento con riferimento ad ambiti territoriali omogenei a) per l'uso del territorio agricolo e costiero e b) per la salvaguardia attiva dei beni ambientali e culturali;
- la Legge Quadro Nazionale n. 394/91 all'art.22 definisce i principi fondamentali per la disciplina delle Aree Naturali Protette Regionali, tra cui: la partecipazione delle Province, delle Comunità montane, e dei Comuni al procedimento di istituzione dell'Area Protetta, fatta salva

l'attribuzione delle funzioni amministrative alle Province, la partecipazione degli Enti Locali interessati alla gestione dell'Area Protetta, la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e della definizione del Piano per il Parco;

- la Legge Regionale n. 31/89 all'art. 13 prevede che la gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali venga affidata ai Comuni interessati, alle Comunità Montane, alle Province ovvero ai Consorzi fra gli Enti predetti;
- la Legge Regionale 23/98, che costituisce attuazione della Normativa Nazionale n.157/92 e Comunitaria (in particolare le direttive 797409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979,85/411/Cee della Commissione del 25 luglio1985, 91/244/Cee della Commissione del 6 marzo 1991 e 92/43/Cee del Consiglio del 21 maggio1992 con i relativi allegati), attribuisce alle Province competenze in materia di salvaguardia e di conservazione della fauna selvatica e degli habitat naturali e seminaturali;
- la Direttiva sulla Gestione delle oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura e delle zone di ripopolamento e di cattura, attribuisce alla Province la competenza per la programmazione delle Procedure per le attività di immissione e di cattura della fauna selvatica. (D.A.D.A. n. 27 del 27 agosto 2003);
- la legge Regionale n.9/2006 (art.45) disciplina l'esercizio da parte della Regione e degli Enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di Aree Protette e di aree della Rete Natura 2000.

Premesso inoltre che:

- il territorio del parco è interessato dalla presenza di un'Oasi di Protezione Faunistica e di Cattura denominata "Stagni di Quartu e Molentargius" istituita con decreto dell'Assessore Regionale dell'ambiente n. 99 del 20.07.1978, che interessa i comuni di Cagliari, Quartu S.Elena, Selargius, ha una superficie di 6.996 ettari e, come si rileva dal confronto con la perimetrazione del parco, si estende ben oltre il suo territorio;
- è in corso di approvazione il Piano Faunistico Venatorio Provinciale che prevede i criteri per la gestione delle Oasi e, nelle more dell'approvazione del Piano Faunistico Venatorio regionale che regolerà la gestione di tali istituti di protezione, spetta alle Province, in base alla delega disposta con la Determinazione del Direttore di Servizio Regionale del 18 dicembre 2001, n. 2457/V, la gestione delle Oasi di protezione faunistica e di cattura presenti nei territori di competenza;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10/2013 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Provinciale /Piano Territoriale di Coordinamento in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale per l'ambito omogeneo costiero, vigente dal 16 agosto 2013.

Vista l'allegata Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Programmazione e pianificazione territoriale;

Ritenuto di approvare le "*Linee strategiche di indirizzo per la redazione del Piano del Parco*" (art.14 L.R. 5/99), costituite dai seguenti documenti:

- impostazione metodologica del piano
- riferimenti legislativi, normativi e programmatici
- materiali in merito alla gestione del parco
- frammenti di materiali conoscitivi
- materiali per il marchio del Parco
- cartografia (Tav.1 perimetrazione del parco, Tav.2 ipotesi di zonizzazione, Tav.3 Planimetria Edificato esistente)

Dato atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente di Settore mentre non presenta aspetti contabili;

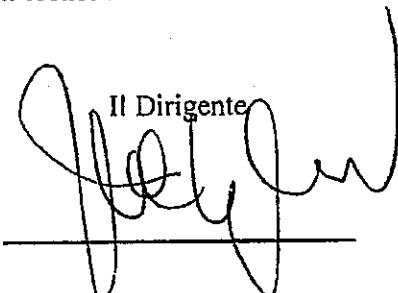
Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Propone di deliberare

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa e approvare le allegate **Linee strategiche di indirizzo per la redazione del piano del parco Naturale Regionale del Molentargius_Saline** (art-14 L.R. 5/99) propedeutiche alla predisposizione del Piano del Parco;
2. di dare atto che nel Piano suddetto dovranno essere integrati i contenuti previsti nel Piano di gestione dell'Oasi di protezione faunistica e di cattura attraverso le indicazioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale, dei piani di gestione dell'area SIC e della ZPS presenti nell'Area del Parco nonché della Variante al PUP/PTC in adeguamento al PPR per l'ambito omogeneo costiero;
3. di recepire, nella elaborazione del Piano, le valutazioni espresse dal Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale che si allega a questo atto per farne parte integrante e sostanziale
4. di trasmettere la presente deliberazione a tutti gli Enti facenti parte del Consorzio per la pubblicazione nell'albo Pretorio del Consorzio, della Provincia e dei Comuni aderenti.

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Sottoscrizione del dirigente del settore come proponente e per l'espressione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 del parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Dirigente


Cagliari li, 17.10.13

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 il Dirigente del settore Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Imputazione della spesa: somma da impegnare:

- Euro _____ Int. n° _____ Cap.n° _____
Imp. n° _____ del Bilancio di esercizio _____ Competenza
Residui _____
- Euro _____ Int. n° _____ Cap.n° _____
Imp. n° _____ del Bilancio di esercizio _____ Competenza
Residui _____

Il Dirigente del Settore Finanziario

Cagliari li, _____



Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale
via Cadello n.9/b piano IV - 09121 Cagliari

Parco naturale regionale Molentargius – Saline **Linee strategiche di indirizzo per la redazione del Piano del Parco**

Elaborati esaminati:

Linee strategiche di indirizzo per la redazione del Piano del Parco (Relazione generale)

- All.1 Riferimenti normativi, legislativi e programmatici
- All.2 Materiali in merito alla gestione del parco
- All.3 Frammenti di materiali conoscitivi
- Elaborati cartografici
 - 1) Perimetrazione
 - 2) Ipotesi di zonizzazione
 - 3) Planimetria edificato esistente

Le linee strategiche individuano, all'interno di una realtà complessa quale quella di un sistema ambientale di grande valore naturalistico che si estende per circa 1.600 ettari nel cuore di un'area metropolitana di oltre 400.000 abitanti, l'impostazione scientifico-metodologica, le potenzialità, le criticità, gli obiettivi generali e specifici e gli interventi prioritari che dovranno essere alla base del Piano del Parco Molentargius – Saline.

Per le sue caratteristiche intrinseche, per la sua collocazione e la sua storia, l'area del parco è al tempo stesso sede di funzioni naturalistiche e urbane che interagiscono continuamente provocando un equilibrio precario dell'ecosistema ambientale. La relazione individua nel mantenimento di questo equilibrio, esplicitato come un livello di "stress controllato ottimale", il fine ultimo del Piano.

Valutazioni Servizio di Pianificazione territoriale

Le presenti valutazioni non si riferiscono tanto agli obiettivi generali e specifici del piano, in buona parte condivisibili, quanto ad alcuni temi ed azioni evidenziati dalla relazione.

Le prime considerazioni, di carattere assolutamente generale, riguardano l'assenza in tutti gli elaborati di indicazioni circa la loro datazione e la composizione del gruppo di lavoro nonché, talora, la difficoltà nel ricostruire un quadro di coerenza tra diversi elaborati. Per fare un esempio nell'allegato 1 "Riferimenti normativi, legislativi e programmatici" si fa riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento ex L.R.9/2006 (competenze che dovevano essere recepite con legge regionale, mai approvata) mentre nell'allegato 2 si fa riferimento, più correttamente, al Piano Urbanistico Provinciale ex L.R. 45/89 (vigente, peraltro dal 2004) ed ai suoi dispositivi spaziali e normativi, per quanto non esattamente individuati (ecologie e componenti, campi del progetto ambientale). Un'altra considerazione, anch'essa generale, è che, trattandosi di linee di indirizzo, quindi volutamente sintetiche, non esauriscono certamente la complessità e problematicità del sistema Molentargius – Saline.

L'analisi della situazione di parziale degrado del sistema Molentargius - Saline mette in primo piano il fenomeno dell'abusivismo edilizio che caratterizza le aree di Medau su Cramu e Is Arenas (appartenenti ai comuni di Cagliari e Quartu). Queste aree costituiscono la fascia di terra tra il complesso delle saline e lo specchio d'acqua del Molentargius. Caratterizzata storicamente dalla presenza di percorsi storici e da una agricoltura diffusa, ha visto sorgere, già negli anni '60, una presenza importante di abusivismo edilizio sia a fini residenziali che per usi assolutamente impropri in quel contesto, quali un deposito di autobus o diverse attività produttive con relativo e intenso traffico veicolare. Anche nell'uso residenziale si può differenziare un abusivismo "di necessità" e uno più legato alla speculazione edilizia (ville con piscina, compravendite immobiliari etc.). Is Arenas è inoltre sede dell'impianto intercomunale di depurazione delle acque.

Le ipotesi di soluzione proposte nella Relazione generale per il problema dell'abusivismo sono diverse e vengono brevemente riportate:

- applicazione della normativa più repressiva, con conseguente abbattimento e ripristino dei luoghi allo stato ex ante oltre alla applicazione delle diverse sanzioni economiche. Soluzione difficilmente perseguibile perché, anche se una certa percentuale delle proprietà edificate illegalmente potrebbe essere sanabile dal punto di vista edilizio, la compromissione del territorio rimarrebbe comunque;
- ricorso ai piani di recupero sia nella fattispecie "autorizzativa" prevista dalla L.47/85 che sotto forma di Programmi integrati ex art. 16 della L.179/92. In quest'ultimo caso sarebbe necessaria un'apposita norma regionale che regolasse i vari aspetti urbanistici, edilizi, paesaggistici e sanzionatori;
 - applicazione estensiva della L. 308/2004, detta anche delega ambientale, che consente la ricostruzione altrove di edifici incompatibili con situazioni di rischio ambientale;
- ulteriore percorso da verificare sarebbe quello in attuazione del Dlgs. 63/08, recante modifiche ed integrazioni al Codice Urbani, che prevede la redazione del piano paesaggistico e che potrebbe riguardare anche zone indicate come zone da recuperare;
- utilizzazione delle norme derivanti dal cosiddetto "Piano casa";
- utilizzo di una recente sentenza del TAR - Brescia che ha aperto la strada ad una sorta di condono incorporato nell'autorizzazione paesaggistica.

Le diverse soluzioni proposte presuppongono una situazione di sanabilità degli edifici costruiti prima dell'entrata in vigore del PTP (1992). Non è chiaro, e forse la sintesi del documento non aiuta, perché non vengano presi in considerazione i vincoli preesistenti al 1992. L'art. 33 della L. 47/85 dice che non sono suscettibili di sanatoria le opere in contrasto con una serie di vincoli imposti prima della loro esecuzione, tra cui il 1089/39.

È certamente auspicabile una valutazione attenta dei problemi di carattere normativo e legale in relazione innanzitutto alla sanabilità degli edifici e alla compatibilità della loro destinazione d'uso. L'esigenza di tutela ambientale e paesaggistica dovrebbe comunque guidare nella scelta della soluzione, e porterebbe ad escludere nuove edificazioni se non strettamente funzionali alla riqualificazione dell'area, quali eventuali servizi.

Va ricordato che l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto nel 2012 da Regione, Provincia e Comuni di Cagliari, Quartu SE, Quartucciu e Selargius, prevede un finanziamento per il compendio Molentargius - Saline - Litorali pari a 14,5 milioni di euro (a fronte di uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro) destinati al ripristino funzionale di argini e canali al fine di ristabilire una

adeguata circolazione idraulica e l'approvvigionamento idrico del Bellarosa Minore e delle vasche del retrolitorale, ma anche alla "... riqualificazione della Piana di Is Arenas con il recupero delle aree ricadenti in area protetta, la loro infrastrutturazione ai fini di una riconversione sostenibile agli usi agricoli (Orti Sociali), di tutela naturalistica e di fruizione pubblica dell'area....".

Inoltre appare evidente come questo annoso problema possa essere risolto solo da una forte azione di governance che metta insieme tutti i soggetti interessati, in primis la Regione con i diversi assessorati competenti e gli enti costituenti il parco.

Alla base del Piano stesso del parco dovrebbe esserci la ricerca di efficaci azioni di governance che potrebbero trovare il primo momento di verifica all'interno della procedura di VAS.

Dalla relazione emerge l'esigenza di definire i confini del parco e di unificare, laddove possibile, le diverse perimetrazioni e competenze che concorrono nell'area, dando luogo a una notevole complessità gestionale: l'area parco istituita dalla L.R.5/99, l'area individuata dalla Convenzione di Ramsar, le aree SIC e ZPS con relativi piani di gestione, la riserva naturale ex L.R.31/89, l'Oasi Faunistica ex L.R. 32/78, di competenza della Provincia. A queste si aggiungono i dispositivi spaziali dei diversi piani che insistono sull'area del parco con valore variamente cogente: le perimetrazioni derivanti dal Piano di Assetto Idrogeologico e dal Piano Paesaggistico regionale, i Puc dei diversi comuni, la Variante al PUP in adeguamento al PPR per l'ambito omogeneo costiero.

La necessità di una gestione integrata estesa a tutto il compendio e non solo all'attuale perimetro del parco risulta poi evidente anche da altre considerazioni, alcune delle quali enunciate in relazione:

- l'area parco non comprende il litorale del Poetto, da considerarsi invece parte integrante del sistema ambientale;
- del medesimo sistema ambientale fa parte il reticolo idrografico di immissione al Molentargius, costituito dal Rio Mortu, Rio di Selargius, Rio Is Cungiaus.

A questo proposito è utile richiamare alcuni contenuti del PPR e della Variante al PUP/PTC in adeguamento al PPR per l'ambito omogeneo costiero:

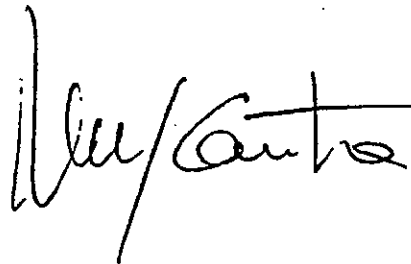
- Piano Paesaggistico Regionale – Ambito 1 Golfo di Cagliari. Tra gli indirizzi previsti per l'ambito si legge: "...attivare la riqualificazione e il recupero del valore paesaggistico del Poetto quale elemento strutturale e funzionale del sistema ambientale unitario, comprendente il compendio umido di Molentargius, il complesso sabbioso litoraneo ed il promontorio di Colle Sant'Elia...";
- la Variante al PUP/PTC in adeguamento al PPR:
 - a) Normativa di Coordinamento degli usi - art. 6 Ecologie insediative - 133 - Ecologia dell'organizzazione ambientale insediativa nell'area umida del Molentargius;
 - b) Normativa di Coordinamento degli usi - art. 7 Componenti insediative¹
 - c) Normativa di Coordinamento degli usi - art. 8 Ecologie geoambientali - 228 - Ecologia del complesso territoriale-costiero del Poetto e delle zone umide di Molentargius;
 - d) Normativa di Coordinamento degli usi - art. 8 Componenti geoambientali
 - e) Normativa di coordinamento delle procedure – art. 39 Campi del Progetto della difesa del suolo e dei dissesti idrogeologici individua all'interno del distretto idrografico provinciale del Poetto il sub Distretto Idrografico di Molentargius comprendente:
 - Il compendio umido del Molentargius e annesso reticolo idrografico

¹in allegato l'elenco delle componenti insediative e geoambientali

immissario (Rio Mortu, Rio di Selargius, Rio Is Cungiaus) con particolare riferimento alle aree di pertinenza fluviale delle zone di immissione, le zone peristagnali e connesse aree marginali intercluse negli spazi urbani;

- Il cordone litoraneo sabbioso del Poetto e il sistema di retrospiaggia;
- f) allegato al Campo della riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi – Sub Ambito 1.3 - Sistema ambientale costiero dello stagno di Molentargius e del Poetto che descrive "... L'organizzazione del sistema ruota attorno alla dominante ambientale dello stesso Stagno di Molentargius verso un vasto sistema comprendente il dispositivo spaziale e produttivo delle saline, la spiaggia del Poetto, il colle di Monte Urpinu, le aree peristagnali che ancora definiscono lo spazio aperto tra i nuclei urbani della conurbazione cagliaritano, la fascia di transizione di Is Arenas tra gli abitati di Cagliari e Quartu. Il sistema umido del Molentargius rappresenta, nelle condizioni naturali, il bacino di confluenza dei corsi d'acqua tributari, rappresentati dal Rio Salius, Rio Mortu, Rio di Selargius e il Rio Is Cungiaus, i cui bacini imbriferi a forma di fuso sono estesi verso nord fino alle colline mioceniche di Settimo San Pietro e i versanti paleozoici di Sinnai....".

Nel corso del processo di predisposizione della Variante è stato avviato un confronto con i comuni che si affacciano sul Molentargius circa l'applicazione dell'indirizzo dell'Ambito di Paesaggio 1 che prevede di "conservare i cunei verdi e gli spazi vuoti ancora esistenti per contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane, attraverso la costruzione di fasce verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani, anche al fine di riconfigurare i limiti dell'edificato". La finalità del confronto era la sottoscrizione di un Accordo di campo/Accordo di pianificazione tra i diversi Enti riguardante lo spazio intercluso tra gli insediamenti di Cagliari; Selargius, Monserrato, Quartucciu e Quartu e lo Stagno di Molentargius individuato quale "corridoio interconnettivo urbano". Da questa esperienza è scaturito il progetto "Trame d'acqua" presentato dai Comuni di Cagliari, Monserrato, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius e Settimo San Pietro nell'ambito dei Programmi integrati per il Paesaggio, con l'obiettivo di "progettare il paesaggio degli spazi ai confini dell'edificato urbano che risultano marginalizzati, degradati o ancora inutilizzati e che sono caratterizzati dalla presenza di corsi d'acqua che alimentano gli stagni di Santa Gilla e Molentargius". La scheda progettuale è stata proposta anche all'interno del Piano Strategico Intercomunale, altro documento da prendere in considerazione nella stesura del Piano del Parco.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Costa'.

Ecologie e componenti insediative

133. Ecologia dell'organizzazione ambientale insediativa nell'area umida del Molentargius

- 13301. Il tessuto insediativo dell'area urbana di Cagliari-Pirri
- 13302. Il parco urbano del colle di San Michele
- 13303. Il parco urbano del colle di Monte Claro
- 13304. Il parco urbano di Tuvixeddu-Tuvumannu
- 13305. La risorsa ambientale del Monte Sant'Elia e Monte Urpinu
- 13306. Il tessuto insediativo dell'area urbana di Monserrato e di Selargius
- 13307. L'ambito dei servizi urbani nell'area di colmata del Terramaini
- 13308. L'ambito della trasformazione insediativa nell'area peristagnale di Terramaini
- 13309. L'ambito della trasformazione insediativa nell'area peristagnale di Terramaini
- 13310. L'ambito dei servizi urbani nella piana del Terramaini
- 13311. L'organizzazione degli insediamenti produttivi e commerciali lungo il Viale Marconi tra Cagliari e Quartu S. Elena
- 13312. L'organizzazione degli insediamenti produttivi e commerciali lungo il Viale Marconi tra Cagliari e Quartu S. Elena
- 13313. L'ambito della trasformazione insediativa nella piana di Santa Lucia
- 13314. Il tessuto insediativo dell'area urbana di Quartucciu
- 13315. Gli ambiti dell'espansione residenziale, delle strutture di servizio urbano e del risanamento ambientale
- 13316. Gli insediamenti produttivi, commerciali e di servizio nell'area peristagnale di Su Idanu
- 13317. Gli ambiti del risanamento urbano e della diffusione delle strutture produttive e commerciali
- 13318. Il tessuto insediativo dell'area urbana di Quartu Sant'Elena
- 13319. La risorsa ambientale-naturalistica del Bellarosa Minore
- 13320. L'organizzazione produttiva delle saline (Stagno di Quartu, Saline di Stato, Medau Su Cramu)
- 13321. I processi di colonizzazione a bassa densità insediativa del paleocordone litorale di Is Arenas
- 13322. La risorsa ambientale-naturalistica del Perda Longa
- 13323. L'ambito dell'espansione residenziale e della localizzazione dei servizi urbani di Pizz'e Serra e Margine Rosso
- 13324. L'organizzazione produttiva delle saline
- 13325. Il quartiere residenziale lungo il cordone litorale del Poetto

Ecologia e componenti geo-ambientali

228. Ecologia del complesso territoriale-costiero del Poetto e delle zone umide di Molentargius

- 22801. Cordone litorale del Poetto:
- 22802. Sistema della spiaggia sommersa del Poetto:
- 22803. Promontorio del Monte Sant'Elia:
- 22804. Sistema delle zone umide dello Stagno di Quartu e delle Saline di Stato:
- 22805. Paleocordone litorale di Is Arenas:
- 22806. Sistema delle zone umide dello stagno di Molentargius e Sa Perda Bianca
- 22807. Sistema stagnale-lacustre del Bella Rosa Minore:
- 22808. Area peristagnale Su Idanu-Quartu Sant'Elena:
- 22809. Area peristagnale e di colmata artificiale di Pirri-Terramaini
- 22810. Depressione morfologica di Monserrato-Santa Lucia
- 22811. Sistema delle depressioni stagnali dulcicole di Bingia Spada e Perdalonga
- 22812. Depressione morfologica del sistema urbano di Quartu:
- 22813. Basso morfologico della piana alluvionale pleistocenica Selargius-Monserrato-Pirri
- 22814. Piana alluvionale olocenica-attuale del Rio Is Cungiaus:

- 22815. Fascia colluvio-alluvionale di Quartu-Quartucciu:
- 22816. Sistema collinare del bacino idrografico del Rio Is Cungiaus:
- 22817. Sistema montuoso del bacino alto del Rio Is Cungiaus e Rio di Selargius
- 22818. Sistema collinare del bacino idrografico del Rio di Selargius:
- 22819. Sistema collinare del bacino idrografico del Rio Saliu:
- 22820. Versanti occidentali della dorsale marnosa miocenica di Pitz'e Serra-Margine Rosso